

Attacco USA e rappresaglia dell'Iran. Pioggia di missili su Israele (IN AGGIORNAMENTO)

lantiDiplomatico.it/dettnews-attacco_usa_e_rappresaglia_delliran_pioggia_di_missili_su_israele_in_aggiornamento/45289_61406

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 22 Giugno 2025 10:30



Vigili del fuoco, soccorritori e militari si riuniscono sul luogo di un attacco missilistico a Tel Aviv [Oded Balilty/AP]

In seguito al coinvolgimento degli Stati Uniti nell'offensiva israeliana e ai suoi attacchi contro tre impianti nucleari iraniani, Teheran ha lanciato missili contro Israele.

<https://twitter.com/i/status/1936648382912549228>

L'agenzia di stampa Tasnim ha riportato un vasto incendio ad Haifa in seguito a un attacco

missilistico. Secondo diverse fonti, l'Iran avrebbe lanciato tra i 20 e i 40 missili contro il Paese ebraico. <https://twitter.com/i/status/1936654100818505730>

Missili e schegge sono caduti su almeno 10 siti ad Haifa, riporta Al Jazeera, citando informazioni provenienti da un'ambulanza israeliana. Le autorità israeliane stanno attualmente indagando sul perché le sirene non siano suonate in città durante gli attacchi.

Tel aviv, Not GAZA. pic.twitter.com/FEKpFXJyLX

AGGIORNAMENTI

Ore 10:00 L'Arabia Saudita chiede moderazione dopo gli attacchi aerei statunitensi contro l'Iran

L'Arabia Saudita in seguito agli attacchi aerei statunitensi contro i siti nucleari in Iran.

"Il Regno dell'Arabia Saudita segue con profonda preoccupazione gli sviluppi nella Repubblica islamica dell'Iran, in particolare gli attacchi contro gli impianti nucleari iraniani da parte degli Stati Uniti d'America", si legge in una nota del Ministero degli Esteri del regno.

Nella dichiarazione è stata sottolineata la necessità di "esercitare moderazione", ridurre le tensioni e prevenire un'ulteriore escalation, esortando la comunità internazionale a intensificare gli sforzi per raggiungere una "soluzione politica".

Ore 09:00 Il premier britannico Starmer: gli attacchi americani "alleviano" la minaccia nucleare iraniana

Il primo ministro britannico si è espresso a favore dell'azione militare degli Stati Uniti contro l'Iran, affermando che gli attacchi "alleviano" la "minaccia" rappresentata dal programma nucleare di Teheran.

"Non si potrà mai permettere all'Iran di sviluppare un'arma nucleare", ha affermato in un post su X.

"La situazione in Medio Oriente rimane instabile e la stabilità nella regione è una priorità. Invitiamo l'Iran a tornare al tavolo dei negoziati e a raggiungere una soluzione diplomatica per porre fine a questa crisi", ha aggiunto.

Da parte sua, l'Iran ha negato con veemenza di aver sviluppato un'arma nucleare e afferma che il suo programma atomico è per scopi pacifici. Anche l'AIEA ha ribadito di non aver trovato prove che l'Iran stia costruendo un'arma nucleare.

8:30 Come potrebbe rispondere l'Iran agli attacchi degli Stati Uniti?

Stephen Zunes, direttore degli studi mediorientali presso l'Università di San Francisco, ipotizza la risposta iraniana agli attacchi degli Stati Uniti:

"Hanno diverse opzioni. Possono attaccare direttamente le forze statunitensi. Ci sono fino a 40.000 americani nel raggio d'azione, non solo dei missili iraniani, ma anche di droni e altri armamenti.

"Avete la flotta nel Golfo Persico, appena al largo della costa iraniana. Anche loro potrebbero essere vulnerabili se attaccassero... potrebbe avere un impatto sul trasporto marittimo globale, sui prezzi del petrolio e, di fatto, sull'intera economia globale.

"In Iraq ci sono anche milizie per procura che potrebbero prendere di mira le basi americane lì.

"Quindi ci sono diversi modi in cui le forze americane potrebbero essere vulnerabili, e sarei sorpreso se gli iraniani non prendessero di mira almeno alcuni di questi."

Ore 07:30 L'Iran promette di resistere agli attacchi degli Stati Uniti "con tutte le sue forze"

Il Ministero degli Esteri iraniano ha rilasciato una dichiarazione in cui condanna gli ultimi attacchi degli Stati Uniti contro i suoi impianti nucleari, definendoli una "grave e senza precedenti violazione" del diritto internazionale e affermando che il Paese ha il diritto di resistere a tale "aggressione".

"Il mondo non deve dimenticare che sono stati gli Stati Uniti, nel mezzo di un processo diplomatico, a tradire la diplomazia" sostenendo "l'azione aggressiva" di Israele, e ora stanno conducendo "una guerra pericolosa contro l'Iran", ha affermato il ministero in una dichiarazione diffusa dall'agenzia di stampa Tasnim.

Il ministero ha affermato che è ormai chiaro che gli Stati Uniti "non aderiscono ad alcuna regola o etica e, per promuovere gli obiettivi di un regime genocida e occupante, non risparmiano alcuna illegalità o crimine".

"La Repubblica islamica dell'Iran ritiene sia suo diritto opporsi con tutte le sue forze all'aggressione militare degli Stati Uniti e ai crimini commessi da questo regime canaglia, nonché difendere la sicurezza e gli interessi nazionali dell'Iran", ha aggiunto.

Ore 06:30 L'Iran rassicura nuovamente l'opinione pubblica sui timori legati alle radiazioni

Reza Kardan, vicedirettore dell'Organizzazione per l'energia atomica e capo del Centro nazionale per la sicurezza nucleare in Iran, afferma che "non è stata osservata alcuna contaminazione da radiazioni o radiazioni nucleari all'esterno" dei siti e delle strutture colpiti dagli attacchi aerei statunitensi.

"Sono stati predisposti piani preliminari e sono state prese misure per proteggere la sicurezza e la salute del caro popolo del Paese e, nonostante le azioni criminali di questa mattina nell'attacco agli impianti nucleari, grazie alle misure precedentemente pianificate e alle misure adottate, non è stata osservata alcuna contaminazione da radiazioni o radiazioni nucleari al di fuori di questi siti e impianti", ha affermato Kardan, secondo l'agenzia di stampa IRNA.

"Le persone possono continuare a vivere normalmente nelle aree circostanti questi siti senza alcuna preoccupazione", ha aggiunto.

Ore 06:00 AIEA: non ci sono ancora aumenti delle radiazioni fuori sede

L'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) ha affermato che, al momento, non sono stati segnalati aumenti dei livelli di radiazioni fuori sede a seguito degli attacchi statunitensi su Fordow, Isfahan e Natanz.

"A seguito degli attacchi a tre siti nucleari in Iran, tra cui Fordow, l'AIEA può confermare che al momento non è stato segnalato alcun aumento dei livelli di radiazioni fuori dal sito", ha rassicurato l'agenzia in un post sui social media.

"L'AIEA fornirà ulteriori valutazioni sulla situazione in Iran non appena saranno disponibili ulteriori informazioni".

Ore 05:30 Cuba, Cile, Messico e Venezuela condannano gli attacchi degli Stati Uniti all'Iran

Alcune delle prime reazioni globali agli attacchi statunitensi sono arrivate dall'America Latina. E sono state piuttosto critiche.

Il presidente cubano Miguel Díaz-Canel ha condannato fermamente i bombardamenti statunitensi, affermando che costituiscono una "pericolosa escalation" e una grave violazione della Carta delle Nazioni Unite. Ha aggiunto che "fanno precipitare l'umanità in una crisi con conseguenze irreversibili".

Anche il presidente cileno Gabriel Boric ha definito illegale l'azione degli Stati Uniti.

"Il Cile condanna questo attacco statunitense", ha scritto su X. "Avere il potere non autorizza a usarlo violando le regole che noi, come umanità, ci siamo dati. Nemmeno se siete gli Stati Uniti".

Nel frattempo il Messico ha chiesto il dialogo.

"In linea con i nostri principi costituzionali di politica estera e con la convinzione pacifista del nostro Paese, ribadiamo il nostro appello a ridurre le tensioni nella regione. Il ripristino della coesistenza pacifica tra gli Stati della regione è la massima priorità", ha scritto il Ministero degli Esteri messicano su X.

Anche il Venezuela ha denunciato l'attacco. In una dichiarazione su Telegram, il ministro degli Esteri venezuelano Yvan Gil ha affermato che il suo Paese "condanna fermamente e categoricamente i bombardamenti effettuati dall'esercito statunitense, su richiesta dello Stato di Israele". Ha inoltre chiesto una "cessazione immediata delle ostilità".

Ore 05:00 Araghchi: l'attacco "oltraggioso" degli Stati Uniti avrà "conseguenze eterne"

Nel suo primo discorso pubblico dopo gli attacchi americani, il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi ha accusato Washington di aver violato il diritto internazionale.

"Gli Stati Uniti, membro permanente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, hanno commesso una grave violazione della Carta delle Nazioni Unite, del diritto internazionale e del TNP attaccando gli impianti nucleari pacifici dell'Iran", ha affermato Araghchi in un post sui social media.

"Gli eventi di questa mattina sono scandalosi e avranno conseguenze eterne. Ogni singolo membro delle Nazioni Unite deve essere allarmato da questo comportamento estremamente pericoloso, illegale e criminale."

Ha aggiunto che l'Iran "si riserva tutte le opzioni per difendere la sua sovranità, i suoi interessi e il suo popolo".

Ore 04:30 Il punto della situazione:

- Trump afferma che gli Stati Uniti hanno "distrutto" tre siti nucleari in Iran per eliminare la capacità di arricchimento nucleare del Paese e minaccia altri attacchi se Teheran non raggiungerà la pace.
- Netanyahu elogia la "decisione coraggiosa" di Trump e afferma che gli attacchi degli Stati Uniti sono avvenuti "in pieno coordinamento" tra i due leader e tra i loro eserciti.
- Un parlamentare iraniano che rappresenta Qom, dove si trova l'impianto di Fordow, ha ribadito che il sito "non ha subito gravi danni", mentre un altro funzionario provinciale afferma che non vi è alcun pericolo per i residenti della zona.
- Il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres dichiara che gli attacchi degli Stati Uniti contro l'Iran segnano una "pericolosa escalation" che potrebbe sfuggire al controllo, "con conseguenze catastrofiche per i civili, la regione e il mondo".
- I ribelli Houthi dello Yemen hanno annunciato che gli Stati Uniti "devono sopportare le conseguenze" degli attacchi contro l'Iran e che gli attacchi non sono la fine della guerra, ma l'inizio.

Ore 04:00 Trascrizione: Discorso completo di Trump sugli attacchi americani all'Iran

Grazie.

Poco fa, l'esercito statunitense ha effettuato massicci attacchi di precisione contro i tre principali impianti nucleari del regime iraniano: Fordow, Natanz e Isfahan. Tutti hanno sentito questi nomi per anni, mentre costruivano questa orribile impresa distruttiva.

Il nostro obiettivo era la distruzione della capacità di arricchimento nucleare dell'Iran e la fine della minaccia nucleare rappresentata dal principale sponsor del terrorismo al mondo.

Stasera posso annunciare al mondo che gli attacchi sono stati uno spettacolare successo militare. I principali impianti di arricchimento nucleare dell'Iran sono stati completamente e totalmente distrutti. L'Iran, il bullo del Medio Oriente, deve ora fare la pace.

In caso contrario, gli attacchi futuri saranno molto più grandi e facili.

Per 40 anni, l'Iran ha gridato: "Morte all'America, morte a Israele". Hanno ucciso la nostra gente, facendo saltare loro braccia e gambe con bombe piazzate ai lati delle strade: quella era la loro specialità.

Abbiamo perso più di mille persone e centinaia di migliaia in tutto il Medio Oriente e nel mondo sono morte come conseguenza diretta del loro odio; in particolare, molti sono stati uccisi dal loro generale, Qassem Soleimani.

Ho deciso molto tempo fa che non avrei permesso che ciò accadesse. Non continuerà.

Voglio ringraziare e congratularmi con il Primo Ministro Bibi Netanyahu. Abbiamo lavorato come una squadra come forse nessun'altra ha mai fatto prima, e abbiamo fatto molta strada per cancellare questa orribile minaccia per Israele.

Desidero ringraziare l'esercito israeliano per il meraviglioso lavoro svolto e, cosa più importante, desidero congratularmi con i grandi patrioti americani che hanno pilotato queste magnifiche macchine stasera e con tutto l'esercito degli Stati Uniti per un'operazione come non se ne vedeva da molti, molti decenni.

Speriamo di non aver più bisogno dei loro servizi in questo ambito. Spero proprio che sia così.

Desidero inoltre congratularmi con il capo di stato maggiore congiunto, il generale Dan "Razin" Caine, uno straordinario generale, e con tutte le brillanti menti militari coinvolte in questo attacco.

Detto questo, non si può continuare così.

O ci sarà la pace o ci sarà una tragedia per l'Iran ben più grande di quella a cui abbiamo assistito negli ultimi otto giorni.

Ricordate, ci sono ancora molti obiettivi. Quello di stasera è stato di gran lunga il più difficile, e forse il più letale, ma se la pace non arriverà presto, colpiremo gli altri obiettivi con precisione, velocità e abilità.

La maggior parte di essi può essere rimossa in pochi minuti.

Non c'è esercito al mondo che avrebbe potuto fare quello che abbiamo fatto stasera, nemmeno lontanamente. Non c'è mai stato un esercito che potesse fare quello che è successo poco fa.

Domani il generale Caine e il segretario alla Difesa Pete Hegseth terranno una conferenza stampa alle 8 del mattino [12:00 GMT] al Pentagono e voglio semplicemente ringraziare tutti e, in particolare, Dio.

Voglio solo dire: "Ti amiamo, Dio, e amiamo i nostri grandi militari. Proteggili". Dio benedica il Medio Oriente. Dio benedica Israele e Dio benedica l'America.

Grazie mille. Grazie.

Donald Trumpo in un post sui social media ha annunciato che gli Stati Uniti hanno condotto attacchi "di grande successo" contro gli impianti nucleari iraniani di Fordow, Natanz e Isfahan e che tutti gli aerei sono ora fuori dallo spazio aereo iraniano.

"Abbiamo completato con successo il nostro attacco ai tre siti nucleari in Iran, tra cui Fordow, Natanz ed Esfahan. Tutti gli aerei sono ora fuori dallo spazio aereo iraniano", ha scritto Trump in un post su Truth Social.

"Un carico completo di BOMBE è stato sganciato sul sito principale, Fordow. Tutti gli aerei stanno tornando a casa sani e salvi. Congratulazioni ai nostri grandi guerrieri americani. Nessun altro esercito al mondo avrebbe potuto fare questo. ORA È IL MOMENTO DELLA PACE! Grazie per l'attenzione a questa questione", si legge.

Le difese aeree iraniane sono state attivate per intercettare obiettivi ostili nella provincia di Qom domenica mattina, ma *"parte del sito nucleare di Fordow è stata attaccata da attacchi aerei nemici"*, ha riferito Mehr News, citando Morteza Heydari, portavoce del quartier generale di gestione delle crisi della provincia di Qom.

Intanto, l'agenzia di stampa IRNA citando le parole di un funzionario dell'emittente pubblica del Paese: "In questi tre siti nucleari non sono presenti materiali che causino radiazioni".

Secondo al Jazeera, questa dichiarazione suggerisce che le autorità iraniane potrebbero aver rimosso l'uranio arricchito dagli impianti prima che venissero bombardati.

Mohamed al-Farah, membro dell'ufficio politico del gruppo yemenita, ritiene che è chiaro che Trump vuole che le ostilità siano rapide e che la guerra finisca.

Tuttavia, "distruggere un impianto nucleare qua e là non è la fine della guerra, ma l'inizio", ha affermato al-Farah in una dichiarazione.

"Il tempo degli attacchi mortali è finito", ha avvertito.

Ore prima, gli Houthis avevano minacciato di attaccare le navi statunitensi nel Mar Rosso se Trump si fosse unito a Israele nell'attacco all'Iran.

AGGIORNAMENTI

Ore 20:00 Colloquio telefonico Macron - Pezeshkian

Il presidente iraniano Masoud Pezeshkian e il suo omologo francese Emmanuel Macron hanno avuto sabato una conversazione telefonica, su iniziativa di Macron, durante la quale hanno discusso dell'attacco immotivato di Israele contro l'Iran, riporta l'agenzia di stampa [IRNA](#).

"Fin dall'inizio abbiamo cercato e continuiamo a cercare di rafforzare la cooperazione con tutti i paesi del mondo sulla base della fiducia e del rispetto reciproco, ma è stato il regime sionista a sabotare e interrompere questo processo fin dal primo giorno assassinando il martire [Ismail] Haniya a Teheran", ha dichiarato il presidente iraniano, riferendosi alla morte del leader del movimento palestinese Hamas, perpetrata dall'Iran nel luglio 2024.

Pezeshkian ha inoltre affermato di accogliere con favore qualsiasi dialogo e negoziazione nell'ambito di quadri internazionali, chiarendo che, in conformità con il diritto internazionale, la Repubblica islamica non rinuncerà mai al suo "diritto esplicito di godere di capacità nucleari pacifiche".

Ore 19:00 Sei bombardieri strategici B-2 statunitensi si dirigono verso Guam durante la situazione di stallo con l'Iran

Mentre si intensifica il conflitto tra Iran e Israele e [si vocifera](#) di un possibile coinvolgimento di Washington nel conflitto, sei bombardieri strategici stealth B-2 statunitensi si stanno dirigendo verso l'isola di Guam, nel Pacifico, secondo quanto riportato da [Fox News](#).

I bombardieri B-2 sono progettati per missioni di attacco a lungo raggio, specificamente per penetrare obiettivi pesantemente difesi con sistemi di difesa aerea avanzati, come le installazioni sotterranee. Sono anche in grado di trasportare armi convenzionali e nucleari, con una capacità di [volo](#) di circa 6.000 miglia nautiche senza rifornimento.

Ore 17:00 Conferma l'AIEA. Israele ha colpito un sito nucleare a Isfahan,

Il direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA), Rafael Grossi, ha dichiarato che è stato colpito un laboratorio di produzione di centrifughe nella città centrale dell'Iran, diventando così il terzo impianto nucleare preso di mira da attacchi israeliani dal 13 giugno.

"Conosciamo bene questa struttura. Non c'era materiale nucleare in questo sito e quindi l'attacco non avrà conseguenze radiologiche", ha dichiarato Grossi in una dichiarazione pubblicata dall'AIEA.

Venerdì Grossi ha affermato che l'organismo di controllo nucleare non ha informazioni che dimostrino che l'Iran stia attivamente cercando di costruire armi nucleari.

Ore 16:30 Houthi pronti ad intervenire se USA attaccano l'Iran

Gli Houthi dello Yemen attaccheranno qualsiasi nave statunitense nel Mar Rosso se gli Stati Uniti si uniranno all'aggressione immotivata di Israele contro l'Iran, ha annunciato sabato il generale di brigata Yahya Saree, portavoce del gruppo.

"La battaglia contro il nemico israeliano, l'aggressore Iran, con i crimini commessi contro il popolo palestinese e il genocidio, i continui attacchi contro i popoli libanese e siriano e l'aggressione contro lo Yemen, si è trasformata in un'aggressione globale contro la Repubblica islamica dell'Iran, con il pretesto di cambiare il volto del Medio Oriente, poiché il nemico israeliano cerca il controllo totale della regione e di attuare il piano sionista con l'aperto sostegno e la collaborazione degli Stati Uniti, e sta cercando di eliminare la Repubblica islamica dell'Iran, perché la considera il più grande ostacolo alla realizzazione del suo piano", ha affermato.

Ore 16:00 The New York Times; Khamenei ha individuato 3 successori

La guida suprema dell'Iran, l'ayatollah Ali Khamenei, ha individuato tre alti esponenti del clero come possibili candidati a sostituirlo in caso di sua morte, ha riferito sabato il New York Times, citando tre funzionari iraniani a conoscenza della questione.

"Consapevole che Israele o gli Stati Uniti avrebbero potuto tentare di assassinarlo, [...] ha deciso di incaricare l'Assemblea nazionale degli esperti, l'organismo religioso responsabile della nomina del leader supremo, di scegliere rapidamente il suo successore", si legge nel documento.

Ore 15:00 Le Forze di Difesa Israeliane (FDI) hanno completamente distrutto la Base di Emergenza 115 presso il Cimitero dei Martiri di Hoveyzeh, nella provincia occidentale iraniana del Khuzestan, secondo quanto riportato sabato dall'agenzia di stampa Fars. Il raid aereo non ha causato né morti né feriti.

L'Iran ha lanciato un attacco missilistico nelle prime ore del mattino contro il centro di Israele, provocando un incendio a Holon, mentre sono stati segnalati diversi attacchi israeliani, tra cui quello a Isfahan, in Iran, sede di un importante centro di ricerca nucleare.

Il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi afferma che il programma nucleare iraniano è pacifico e che il suo Paese resta aperto alla diplomazia, ma prima devono cessare gli attacchi di Israele.

Il capo militare israeliano Eyal Zamir ha avvertito che il suo Paese dovrebbe prepararsi a una "campagna prolungata" contro l'Iran, mentre gli attacchi israeliani contro il Paese entrano nel nono giorno.

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha pubblicamente rimproverato la sua direttrice dell'intelligence nazionale, Tulsi Gabbard, affermando che ha sbagliato ad affermare che non ci sono prove che l'Iran stia costruendo un'arma nucleare.

L'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) mette in guardia dal pericolo di "contaminazione radiologica e chimica" all'interno dell'impianto nucleare iraniano di Natanz in seguito agli attacchi israeliani, ma al momento non si registrano cambiamenti nella radioattività all'esterno del sito.

Intanto, secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa Fars, il ministro della Salute iraniano Mohammadreza Zafarqandi ha dichiarato che Israele ha attaccato tre ospedali durante il conflitto, uccidendo due operatori sanitari e un bambino, e ha preso di mira sei ambulanze.

Sabato il notiziario iraniano Nour News ha reso noti i nomi di 15 ufficiali e soldati della difesa aerea iraniana, che secondo l'agenzia sarebbero morti nel conflitto con Israele.

In Israele, secondo le autorità israeliane, 24 civili sono stati uccisi in attacchi missilistici iraniani.

Sul fronte politico, secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa RIA Novosti, il presidente Vladimir Putin ha affermato che la Russia ha costantemente informato Israele che l'Iran non intende acquisire armi nucleari.

All'inizio di questa settimana, il viceministro degli Esteri russo Mikhail Bogdanov ha dichiarato ad Al Jazeera che Putin ha "ripetutamente" espresso la volontà di Mosca di aiutare a mediare le tensioni che coinvolgono Iran, Israele e Stati Uniti.

In un'intervista a Sky News, il leader russo ha ricordato come "la Russia, così come l'AIEA, non ha mai avuto alcuna prova che l'Iran si stia preparando ad acquisire armi nucleari. Vorrei ricordarvi che l'Iran ha adottato una fatwa [decisione su questioni teologiche e legali] che gli proibisce di possedere armi nucleari, e questo è di grande importanza".

Putin, infine, ha ricordato che "l'Iran ha diritto a un programma per l'uso pacifico delle tecnologie nucleari. E siamo pronti, come negli anni precedenti, a fornire all'Iran l'assistenza e il supporto necessari per raggiungere questo obiettivo"

Da Teheran, il Ministro degli Esteri iraniano Seyed Abbas Araghchi ha annunciato che si terrà una riunione speciale dell'Organizzazione per la Cooperazione Islamica sulla questione dell'aggressione israeliana, secondo quanto riportato dall'IRN . "Considerati i recenti eventi e l'aggressione del regime sionista, abbiamo richiesto una riunione speciale su questo tema. La richiesta è stata accettata e la riunione avrà luogo, e speriamo che venga rilasciata una dichiarazione molto valida e decisa", ha affermato.

-

-